

Il Foglio di SeSaMO

Società per gli Studi sul Medio Oriente
c/o Dip. di Studi sullo Stato
Via Laura 48 - 50122 Firenze - Tel. 055-2757073 -
Fax 055-2345486

N.1 - Luglio 1997

Il saluto del Presidente

Agli studiosi italiani di Medio Oriente.

La nascita degli studi italiani sul Vicino Oriente risale al XIX secolo e ha dato notevoli contributi allo sviluppo della cultura orientalistica europea, con maestri quali Michele Amari, che si occupò degli Arabi in Sicilia, Leone Caetani, Ignazio Guidi, Francesco Gabrieli. Oltre agli studi individuali, un impulso decisivo agli studi islamistici e orientalistici in Italia fu dato dall'attività di Giorgio Levi Della Vida, che diede a questo settore dignità di disciplina autonoma, di Carlo Alfonso Nallino, fondatore dell'Istituto per l'Oriente e, nel 1921, della rivista *Oriente Moderno*, e di Giuseppe Tucci che, attraverso la creazione dell'Istituto per il Medio e l'Estremo Oriente, si fece promotore di un nuovo concetto geografico, l'Eurasia, che divenne presto anche concetto culturale, storico e antropologico, e come tale, oggetto di studi propri.

Sulla scia di questa lunga tradizione, è stata fondata nel Novembre 1995 la Società per gli Studi sul Medio Oriente SeSaMO, che si propone di promuovere lo studio e la ricerca sul Medio Oriente inteso in senso lato - comprensivo cioè oltre che dell'Africa Settentrionale anche delle regioni vicine abitate da popolazioni musulmane, come il Corno d'Africa, l'Asia centrale musulmana e l'India occidentale. Particolare attenzione viene riservata ai rapporti politici, economici e culturali di queste regioni con l'Europa a partire dalla fine del XVIII secolo fino ai giorni nostri.

L'Associazione ha carattere interdisciplinare ed è aperta ai contributi derivanti dalle scienze storiche, interne ed internazionali, dalle scienze politiche, sociali, antropologiche, economiche,

giuridiche, linguistiche e letterarie. Possono aderire tutti coloro che abbiano dato o che possano dare un contributo significativo in uno dei campi di studio sopra descritti, con particolare attenzione agli aspetti contemporanei; ciò significa che l'Associazione non è limitata al ristretto ambito accademico. SeSaMO intende organizzare progetti comuni, creare occasioni di incontro e valorizzare l'apporto degli specialisti italiani in ambito internazionale.

Le adesioni a SeSaMO registrate in questi primi mesi di vita (circa 75) sono una prima dimostrazione tangibile dell'interesse che ha suscitato l'iniziativa. Esiste però ancora una certa discrepanza fra il totale dei nominativi compresi nell'indirizzario di SeSaMO e il numero delle adesioni sino ad ora raccolte. La nostra speranza è che anche coloro che fino ad oggi non hanno aderito si rendano conto dell'importanza di inserire il proprio nominativo ed alcune notizie sulla loro attività nell'Annuario di SeSaMO; ciò può tornare utile, ad esempio, nell'organizzazione di Convegni o per fornire nomi di esperti italiani a colleghi o organismi stranieri.

Particolarmente incoraggiante è la partecipazione di giovani, dottori di ricerca e dottorandi, che hanno già avuto esperienze di studio all'estero, nei paesi comunitari e in Medio Oriente, e che affrontano temi di ricerca originali e complessi. Per loro, come per tutti gli altri iscritti, è molto sentita la necessità di contatti frequenti e regolari e di occasioni per dibattere i rispettivi argomenti di studio con i colleghi italiani e stranieri. Scopo di questo *Foglio* è proprio quello di offrire ai Soci uno strumento di informazione e di scambio, attraverso il quale conoscere e far conoscere le attività di ricerca e le pubblicazioni specialistiche realizzate più di recente. A questo proposito, è prevista entro breve una nuova edizione dell'*European Expertise on the Middle East and North Africa*, pubblicato nel 1993 dell'*Eurames* (European Association on Middle Eastern Studies).

Auspicando che questo *Foglio* diventi col tempo uno strumento utile per tutti noi,

Marta Petricioli

**Convegno Congiunto AFEMAM -
SeSaMO**

“Identità e appartenenza: chiavi di lettura del passato nel presente”

Firenze, 2-4 ottobre 1997

Centro Studi
via della Piazzola 71

Sessioni plenarie:

Gio. 2 ott., pom.: *I grandi Imperi del passato* - coordinatori: V. Piacentini - A Raymond - contributi di: M.G. Stasolla, V. Piacentini, R. Redaelli, G. Veinstein, Y. Richard, M. Goborieau, J.-C. Garcin;

Ven. 3 ott., matt.: *La nascita delle realtà statuali* - coordinatori: M. Petricioli - P.R. Baduel - contributi di: M. Nordio, F. Grassi, A. Gabellini, A. Tonini, R. Otayek, P.J. Luizard, O. Carlier, P. Garde;

Ven. 3 ott., pom.: *L'epoca della globalizzazione* - coordinatori: U. Gori - J. Charmes - contributi di: P. Savona, C.M. Santoro, C. Jean, L. Incisa di Camerana, C. Bernard, L. Talha, A. Chevalier, M. Chatelus.

Sessioni tematiche:

Sab. 4 ott., matt.: *Religione e società* - coordinatori: P. Branca - F. Colonna - contributi di: A. Bozzo, G. Igonetti, A. Scarabel, R. Lardinois, H. Benkheira, I. Farag, F. Georges;

Sab. 4 ott., matt.: *Nazione e nazionalismi* - coordinatori: M. Torri - E. Picard - contributi di: M. Maffi, D. Botto, M.A. Sottimano, M. Enardu, F. Raillon, E. Copeaux, X. Bougarel, R. Cattedra;

Sab. 4 ott., pom.: *Tribù e processi identitari* - coordinatori: U. Fabietti - C. Lacoste-Dujardin - contributi di: L. Ciabbari, P. Sacchi, O. Schmidt di Friedberg, M. Van Aken, P. Bonte, A. Gokalp, M. Goborieau; D. Lombard, B. Martinnelli;

Sab. 4 ott., pom.: *Città e regioni* - coordinatori: R. Maury - P. Signoles - contributi di: A. Cavaliere, G. Pace, S. Ventriglia, R. Sommella, R. Escalier, M. Bazin, H. Regnault, A. Heina, J.M. Miossec.

I grandi Imperi del passato

Il panel si propone di far luce sulle grandi eredità del passato, a cui si ispirò il nascente nazionalismo del XIX secolo e i principali *mythomoteurs* delle attuali identità culturali.

In questa prospettiva si intendono sottolineare i seguenti momenti storico-culturali: il grande impero degli Arabi, la civiltà iranica, l'impero selgiuchide e l'eredità turca, l'Impero Il-Khanide e le gesta mongole.

La nascita delle realtà statuali

Questo panel intende analizzare il progressivo processo di identificazione delle popolazioni locali con gli stati che nacquero dalla dissoluzione dell'Impero Ottomano. I relatori saranno invitati a individuare l'importanza del concetto di stato-nazione rispetto al senso di appartenenza a comunità religiose e linguistiche più ampie, presenti nella regione mediorientale.

L'epoca della globalizzazione

Negli ultimi due decenni le ineguaglianze fra riva Sud e riva Nord del Mediterraneo sono aumentate, a seguito principalmente del costante diffondersi del capitale finanziario e della vertiginosa affermazione delle nuove tecnologie.

L'obiettivo di questa sessione è di esaminare quali conseguenze potrà avere il processo di globalizzazione e cosa potrebbe essere fatto per evitare le conseguenze più destabilizzanti di esso.

Religione e società

Il *panel* intende porre l'accento sul ruolo svolto oggi dalla religione nelle sue forme di espressione varie e molteplici (ortodossia,

fondamentalismo, confraternite, ecc.) nel processo di costituzione delle identità (islamica, nazionale, tribale, etnica). Si tratterà di far emergere il potere del discorso religioso nel processo di costituzione di tali identità e appartenenza (e naturalmente di esclusione) dal punto di vista di coloro che in tali discorsi si riconoscono.

Nazione e nazionalismi

Secondo l'opinione più diffusa a livello accademico e culturale, il nazionalismo dei paesi extra-europei è considerato il frutto di un'idea nata altrove e perciò prodotto artificiale, sempre in bilico fra l'irrelevanza e la degenerazione.

L'obiettivo di questo panel è di sottoporre ad analisi critica questa visione, attraverso l'esame di alcuni *case-studies* della recente storia mediorientale, quali ad esempio l'Algeria, la Giordania e la Siria, nonché l'Impero Ottomano nella fase conclusiva della sua storia.

Tribù e processi identitari

Questo *panel* intende mettere l'accento sui processi di definizione dell'identità tribale nel quadro dei rapporti con gli stati nazionali e alla luce dei moderni fenomeni migratori, delle nuove dinamiche economiche e dell'evoluzione delle problematiche religiose.

Oltre a ciò, i partecipanti saranno invitati a individuare elementi utili per definire il significato che riveste oggi il concetto di "appartenenza tribale" per coloro che ne sono coinvolti.

Città e regioni

La riflessione si incentrerà sulle riconfigurazioni territoriali che si stanno producendo a livello locale, nazionale e mondiale in ambiente urbano e non, favorite dalle nuove dinamiche economiche, politiche e sociali. In particolare si verificherà se, come altrove, anche nelle aree di nostro interesse stia emergendo un nuovo tipo di sistema urbano e quali funzioni esso svolga in rapporto al sistema interno e a quello internazionale.



Come iscriversi al Convegno

Soci SeSaMO: £.30.000

Non soci: £.50.000

Pagamento effettuabile con bonifico bancario presso la Sede Centrale della Cassa di Risparmio di Firenze
c/c n.99213/00
(CAB 06160 - ABI 02800)
versamento su c/c postale
n. 17756503 intestato a Associazione Culturale SeSaMO Firenze, specificando la causale del versamento.



Il Convegno SeSaMO/AFEMAM del 2-4 ottobre 1997 rappresenta la prima iniziativa ufficiale della nostra giovane Associazione.

Nella splendida cornice del Centro Studi di Firenze, queste giornate di studio e di dibattito saranno un'occasione per incontrare studiosi di fama internazionale e tutti i membri di SeSaMO. Soprattutto, questo Convegno ci darà la possibilità di conoscerci meglio, di confrontare le rispettive esperienze e di "far germogliare" nuove idee per le future iniziative dell'Associazione.

E' importante dunque non mancare all'appuntamento: vi aspettiamo numerosi!

Sommario

- **Il saluto del Presidente** p. 1
- **Anteprima del Convegno SeSaMO-AFEMAM** p. 2
- **Un ricordo di Aldo Gallotta** p. 4

ATTENZIONE
COLLABORA CON IL FOGLIO DELLA
TUA ASSOCIAZIONE

Tutti i membri di SeSaMO sono invitati a comunicare alla nostra redazione - che ne darà notizia su questo Foglio - informazioni relative a:

- | |
|--|
| i. <i>ricerche e pubblicazioni</i> |
| ii. <i>convegni, seminari, mostre a cui si è partecipato, o che hanno stimolato l'interesse</i> |
| iii. <i>qualsiasi altra informazione che rientri nel nostro campo di studio e che si ritenga utile far conoscere</i> |



Un ricordo di Aldo Gallotta

Si è recentemente spento nella sua casa di S. Maria Capua Vetere Aldo Gallotta, studioso ancora giovane di Turcologia. Nel tratteggiarne il profilo scientifico, non posso non ricordare anche la sua quieta e gentile personalità; ricercatore paziente, preciso e competente, fu sempre schivo e defilato da quelle esteriorità e da quegli esibizionismi che spesso si accompagnano al conseguimento della cattedra.

Allievo del grande Turcologo italiano Alessio Bombaci (1914-1979), si plasmò alla scuola del Maestro per competenza e sensibilità linguistica e letteraria. Lunga parte della sua attività è stata rivolta anche a pazienti ricerche nei fondi archivistici italiani; fra questi mi è caro ricordare il periodo speso da Gallotta negli Archivi di Torino, ove trascorse numerose giornate con Sergio Noja, nella paziente ricostruzione del materiale costà rinvenuto dal collega milanese.

Oltre allo studio e alla pubblicazione di materiali manoscritti inediti in turco osmanli, Gallotta ha dedicato particolare attenzione al periodo selgiuchide, contribuendo a rivelare alcuni aspetti poco noti di una delle più singolari culture del mondo turco, e all'analisi di miti e leggende, altrettanti filoni dell'ideologico turco moderno e contemporaneo.

La Società per gli Studi sul Medio Oriente si è onorata di averlo fra i suoi primi membri aderenti, e, con vivo rimpianto per l'uomo e lo studioso, ne ricorda la memoria.

* * *

Fra le principali pubblicazioni di Aldo Gallotta ci piace ricordare:

- *Khayr al-Din (Khidir) Pasha, Barberousse*, in "Encyclopédie de l'Islam", II ed., IV, 1978;
- *Diplomi turchi dell'Archivio di Stato di Firenze. Lettere da Algeri ai Granduchi di Toscana (XVII secolo)*, in "Studi Magrebi", XI (1979);
- *Il turco osmanli del XVI sec. secondo il "Gazavat-i Hayreddin Pasa"*, supplemento N.39 agli *Annali*, 44 (1984), fasc.II, Napoli, 1984;
- *I manoscritti turchi della Biblioteca Reale di Torino*, in *Studi in onore di Francesco Gabrieli nel suo ottantesimo compleanno*, Roma, 1984;
- *Il "mito oguzo" e le origini dello Stato ottomano: una riconsiderazione*, in *The Ottoman Emirate (1300-1389). A Symposium Held in Rethymnon, 11-13 January 1991*, Rethymnon, 1993;
- *World Survey of Islamic Manuscripts: Italy*, II, London, 1993 (in collaborazione con P. Orsatti e B. Pirone).

Valeria F. Piacentini



Comitato di Redazione: Paolo Branca, Monica Colombo, Beatrice Nicolini, Gianluca Pastori, Riccardo Redaelli



Redazione - c/o Dip. di Scienze Politiche -
Università Cattolica del S. Cuore - Milano
Largo A. Gemelli 1 - 20123 - Milano
tel.: 02/7234.2380 - 7234.2524
fax: 02/7234.2740 -
e-mail: vpiacent@mi.unicatt.it